

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXVII - N°1 Gennaio-Febbraio 2023 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CEPA - SUDRC

Foto Mariella Mesiti - Marchirolo (VA)



1-2023

BUON ANNO!

di Luigi Franco Malizia

Pandemia, guerra, disastri meteorologici e ambientali. Di tutto e di più. Tanto ci lascia in pesante eredità l'anno appena trascorso. Verrebbe da dire: cantiere aperto, lavori in corso. Un'odissea senza fine. Non che la storia, attraverso il mondo letterario e ancor più quello delle immagini, non stia lì a ricordarci che "nihil sub sole novum" (niente di nuovo sotto sole), ma quanto accaduto ai giorni nostri, complice l'immane accavallarsi degli eventi di varia natura, rasenta davvero l'incredibile. Di certo il perdurare degli eventi stessi non contribuisce a fugare le apprensioni per il futuro, ma pur vero è che nell'abecedario del vivere quotidiano è contenuta anche la voce "speranza". Speranza e fiducia nella componente "umana" dell'uomo (non sembri un paradosso), quella attinente alla forza del sapere sagacemente anche modificare le condizioni sopraggiunte a svilarne l'essenza. Acquisire, creare e non distruggere, nell'auspicabile segno di quel "Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza", di dantesca memoria. Ed allora, a voler impropriamente circoscrivere il tutto al nostro solo ambito operativo, quello di cultori del mezzo fotografico, c'è davvero da auspicare che la buona luce possa sempre nobilitare le nostre "escursioni" a ridosso del fascinoso e "prezioso" universo che ci circonda, ma anche e soprattutto irradiare i nostri cuori. Il cuore dell'uomo ancor prima che quello del fotografo, o di chiunque concorra a vario titolo, nel suo grande o nel suo piccolo, a costruire e non a distruggere i ponti della solidarietà umana, del rispetto del proprio simile e dell'ambiente. Papa Francesco docet! Certo, timori e perplessità sono lì dietro l'angolo, a portata di attenzione, ma c'è anche chi saggiamente ci ricorda che "Anche se il timore avrà sempre più argomenti, scegli la speranza" (Lucio Anneo Seneca). Buon Anno a tutti, e di vero cuore!

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associaati....
per vivere la fotografia
da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Incontro a Palermo del gruppo siciliano UIF



di Enzo Agate

Il 16 dicembre scorso, il gruppo siciliano UIF si è riunito per il consueto scambio degli auguri natalizi. Quest'anno, tutto è avvenuto a casa di Nino Giordano, ospiti di Maria Pia e con la presenza dei suoi figli. Per chi non conosce la casa di Nino Giordano, immaginate uno spazio in cui alle pareti sono appese targhe, onorificenze, articoli di giornali, fotografie. Sui mobili, coppe e trofei. Ovunque, tranne che in bagno ed in camera da letto. Non solo la casa parla di lui e della moglie Maria Pia. La sua presenza è tangibile. Maria Pia ci ha comunicato ciò che si farà in memoria di Nino con una personale permanente sui "Giochi dei Bambini" in una scuola di Palermo e una mostra alla Fonderia Oreteia pure a Palermo. Gregorio Bertolini ha portato il saluto del Direttivo Nazionale UIF. Il neo Segretario regionale Castrenze Fiorenza dopo un breve saluto, ha comunicato che è stata trovata una sede a Palermo per le riunioni della UIF Sicilia ed ha tratteggiato un breve programma che verrà perfezionato e reso pubblico alla prima riunione che si terrà dopo le festività a gennaio 2023. Nino Bellia, già Presidente

emerito nazionale, in una breve ma intensa sintesi ha raccontato quanto fatto in UIF con Nino Giordano. Poi, i "buccellati", i dolci natalizi, panettone e pandoro, nonostante la bontà, non sono riusciti a far tacere i ricordi, le battute, le idee e la voglia di far ripartire l'UIF in Sicilia con l'augurio che si possa ancora respirare il profumo dell'Amicizia e dello stare insieme che a casa dei Giordano è la regola; speriamo che i giovani che tenderemo di portare nella nostra Associazione possano dividerla.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Vincenzo Agate, Franco Calabrese
Francesco Casole, Sandra Ceccarelli
Luigi Curti, Umberto D'Eramo
Franco Maggi, Luigi Franco Malizia
Mariella Mesiti, Stefano Romano
Roberto Scannella, Bibiana Tonolli

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it

msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Lutto

Sono venuti a mancare all'affetto dei loro cari tre nostri associati, Sergio Buttà di Telesse Terme, Medardo Alberghini di Pieve di Cento e Saverio Zarrelli di Campobasso. Tutti noi dell'UIF abbiamo appreso le tristi notizie con grande dispiacere. Sergio, Medardo e Saverio erano persone per bene, affabili, simpatiche e di grande disponibilità. Si distinguevano per il loro grande amore e la passione per la fotografia. Nell'UIF Buttà e Zarrelli sono stati componenti della Commissione artistica. Medardo amava partecipare ai consorsi fotografici, patrocinati UIF, ottenendo lusinghiere affermazioni. Nell'associazione Sergio, Medardo e Saverio erano conosciuti e stimati da tutti. Possa la loro anima riposare in pace. Sincere condoglianze alle famiglie da parte dei dirigenti e associati UIF

Portfolio inLAB, laboratorio UIF

15 dicembre 2022

dall'ideazione al PORTFOLIO (in tre incontri)

3 - discussione e verifica

15 dicembre

2 - progettazione/realizzazione

1 dicembre

1 - ideazione

10 novembre

incontro propedeutico

14 aprile

Giancarlo Torresani

didattica, progettazione, photo-editing e comunicazione sulla fotografia

di Sandra Ceccarelli

Si sono conclusi il 15 dicembre 2022 gli incontri online dei trentaquattro partecipanti a "Portfolio inLAB" condotto dal Prof. Giancarlo Torresani. Riportiamo il commento conclusivo del docente e una breve recensione dei tre coordinatori. Il professore Giancarlo Torresani ha così commentato l'iniziativa: "Posso dire che "Portfolio inLAB.", dedicato ai soci UIF, è stato un vero e proprio laboratorio presentato a tutti i partecipanti tramite uno specifico incontro propedeutico iniziale (14.04.2022) conclusosi il 15 dicembre u.s. In questi otto mesi gli iscritti al laboratorio (suddivisi in gruppi di cinque) hanno discusso i loro progetti (ideazione), cercato e trovato il modo migliore per tradurli in immagini (progettazione e realizzazione) con la guida del sottoscritto che, infine, ha potuto verificare (discussione e verifica finale) la funzionalità definitiva dei lavori prodotti. Venticinque incontri (online) complessivi, ricchi di discussione e tentativi spesso riusciti dove la fotografia è stata ben utilizzata come linguaggio espressivo per raccontare storie, visioni, emozioni ritenute interessanti per gli autori che, a mio avviso, sono stati messi nelle condizioni di realizzare scatti che, opportunamente scelti e legati tra loro (editing condiviso), hanno dato vita a Portfolio dal buon impatto visivo. Un'esperienza più che soddisfacente che ha permesso di rapportarmi con numerose

idee, contribuendo alla loro crescita mi augurando (saranno i partecipanti a dirlo) che abbia loro aperto la vista, e la mente, a questa straordinaria pratica fotografica che vede – nel Portfolio – un gruppo omogeneo di immagini riferite ad un unico "nucleo narrativo finalizzato ad esprimere un preciso significato ed una sola idea centrale". I coordinatori Sandra Ceccarelli, Paolo Ferrandello e Renato Piazzini hanno precisato che "hanno partecipato al laboratorio 34 soci UIF che si sono dichiarati tutti soddisfatti del lavoro svolto e molti di loro hanno espresso parole di elogio e di gratitudine. Un bilancio nettamente positivo del progetto di formazione Portfolio inLab, sostenuto dalla UIF per i suoi soci e che, a nostro avviso, deve essere ancora incoraggiato per renderlo uno strumento presente nell'agenda della nostra Associazione. Il laboratorio sul portfolio nasce dall'esigenza di ampliare le conoscenze e l'interesse per questo aspetto del linguaggio fotografico che molti soci ci hanno espressamente richiesto e il giudizio estremamente positivo, espresso dai corsisti, ripaga ampiamente lo sforzo organizzativo sostenuto. Si chiamano impropriamente laboratori molte iniziative dedicate alla lettura dei portfolio, ma UIF può farsi vanto di essere stata la prima associazione che ha offerto ai suoi soci gratuitamente, un vero e proprio laboratorio dove si sono

creati dal nulla portfolio di pregevole qualità. E per di più online. Tutto questo è stato possibile per la disponibilità, la professionalità e la passione che il Prof. Giancarlo Torresani ha dedicato a questo progetto, che ha seguito per otto mesi e che con la sua competenza, affabilità e pazienza ci ha portati a racchiudere le nostre idee, i nostri sentimenti, le nostre emozioni dentro poche ma significative immagini. Come coordinatori del laboratorio auspichiamo che sia data la massima visibilità a questa esperienza e che la UIF possa dare maggiore rilievo a questa e ad altre forme di linguaggio fotografico." Hanno partecipato al Portfolio inLAB 2022 i soci: Gruppo A: Loredana Berteina, Vincenzo Bianco, Tiziana Brunelli, Rosellina Formoso, Pietro Longo, Teresa Mirabella, Mario Moretti, Sara Nencioni, Adriana Papa, Elisa Poggi, Rossella Poggiali, Rossella Quitadamo, Antonella Serafini, Donata Smaniotto, Giannina Tognetti, Lorena Zunino. Gruppo B: Angelo Battaglia, Enrico Benvenuti, Gregorio Bertolini, Massimo Bertoncini, Luisa Boscarelli, Antonio Buzzelli, Maria Grazia Catelli, Sandra Ceccarelli, Remo Cutella, Alma De Silvestro, Lorenzo Di Candia, Francesco Paolo Ferrandello, Fia Flora, Bruno Oliveri, Renato Piazzini, Raffaello Spanò, Giovanna Sparapani, Fabrizio Tosi.

Mostre

Corsisti in mostra a Galatone

L'8 Gennaio 2023, presso il LAB 83 di Galatone (LE), si è inaugurata la Mostra Fotografica dei partecipanti al corso base di fotografia 2022 organizzato dal Fotoclub L'Occhio con il patrocinio dalla Unione Italiana Fotoamatori. Ben 14 sono stati i partecipanti che hanno frequentato assiduamente il corso iniziato il 15 Ottobre 2022 e tenutosi ogni sabato con le lezioni teoriche in aula e le domeniche con le uscite pratiche sotto la guida dei docenti Gaetano Masi, Cristiano Musardo, Giorgio Maghenzani (Segretario provinciale UIF di Lecce) e Franco Calabrese (Vicepresidente Nazionale UIF). Come da consuetudine, il corso si è concluso con una mostra fotografica dei corsisti e con la cerimonia della consegna degli attestati di partecipazione. La mostra, composta da 26 fotografie nel formato 30x45 cm. incorniciate sotto vetro, ha avuto come tema "Il Rosso", tema assegnato ai corsisti al termine del corso lasciando a loro piena libertà di espressione. Nelle foto alcuni dei momenti della manifestazione.



FOTOCUB
L'OCCHIO
WWW.FOTOCUBL'OCCHIO.IT



ROSSO

Mostra fotografica

Corso base di fotografia

2022

8 Gennaio ore 18:00

sala grande Lab83 V.le XXIV Maggio 83

Francesco Casole nuovo segretario regionale UIF in Puglia



Con il Congresso dei soci U.I.F. dell'11 Dicembre 2022, organizzato dal Segretario uscente Franco Calabrese e tenutosi presso il Fotoclub L'Occhio di Galatone e per questo va il nostro ringraziamento al

suo Presidente e a tutto il Consiglio Direttivo per la disponibilità concessa di usufruire dei locali della sede, si sono concluse le elezioni del Segretario Regionale della Puglia per il triennio 2022/2025. Il segretario regionale uscente Franco Calabrese comunica all'assemblea che è pervenuta una sola proposta di candidatura a nome di Francesco Casole e, visto il regolamento e constatando che in base a questo in caso di una sola candidatura si può procedere per alzata di mano, chiede all'assemblea di procedere in tal senso. L'Assemblea all'unanimità elegge il nuovo Segretario Regionale per la Puglia il socio Francesco Casole. Si procede quindi alle proposte di nomina dei Segretari Provinciali e dei Delegati di zona confermando Giorgio Maghenzani Segretario Provinciale di Lecce, Marco Cavaliere Segretario Provinciale di Bari, e i Delegati di zona Gioacchino Martino Ciricugno, Gerardo Marzano e Mino Presicce. A Francesco Casole e a tutti gli altri dirigenti periferici va l'augurio per un proficuo lavoro per la crescita della U.I.F. in Puglia.

Steve Mc Curry al Frammento Rosso di Caraglio

di Chiara Manfredi

In occasione della giornata nazionale del fotografo tenutasi il 20 Ottobre scorso anche il nostro piccolo (ma attivo) fotoclub Espera di Roccavione ha voluto festeggiare. Ci siamo ritrovati in un delizioso ristorante a Borgo S. Dalmazzo con alcuni nostri soci e abbiamo anche avuto il piacere di avere con noi l'amico Pietro Gandolfo. Dopo aver degustato ed apprezzato alcune nostre specialità gastronomiche (giustamente annaffiate da buon vino) abbiamo dedicato la seconda parte del pomeriggio alla visita della mostra Texture di Steve Mc Curry che è ospitata al Filatoio Rosso di Caraglio. Questa struttura ha dei bellissimi locali espositivi e sovente ospita interessanti mostre fotografiche in un contesto veramente unico. In particolare, questa dedicata al grande fotografo americano, è stata molto apprezzata da numerosi visitatori. Ha come tema dominante il rapporto espresso dalle varie popolazioni ed etnie in molte parti del mondo con i tessuti. Le immagini descrivono le diverse condizioni umane attraverso le quali l'abbigliamento e i tessuti identificano le individualità delle persone fotografate che marcano l'appartenenza ai popoli con le loro caratteristiche. Sono esposti più di 100 scatti oltre a delle teche che espongono antichi velluti, damaschi orientali, batik africani, tessuti dell'Asia centrale e antiche sete settecentesche europee. Visitare questa esposizione equivale a seguire un racconto che ci porta ad accostare culture e mondi lontani in cui spicca la fierezza dell'uomo sia che sia avvolto da preziosi abiti orientali piuttosto che semplici mantelli dei profughi. Si ritrovano tutte le sue più celebri immagini che siamo abituati a ritrovare sui libri e che illustrano molti dei suoi progetti. La nostra piacevole giornata è poi terminata con una degustazione di formaggi e castagne che ha suggellato l'amicizia che contraddistingue il nostro Fotoclub.



UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318

di Luigi Curti

L'iniziativa artistica gode del patrocinio del Comune di Trebisacce e di quello dell'Unione Italiana Fotoamatori (U.I.F.), con la Segreteria Regionale della Calabria. Sono 20 le opere esposte e 17 gli artisti partecipanti. Nel pieno rispetto del tema, ogni opera presente all'interno dello scatto immortalato, porta alla riscoperta dei centri storici calabresi. E' presente lo scatto che propone Trebisacce, paese ospitante, ma tanti sono i centri storici colti in suggestive inquadrature che ben rappresentano le bellezze architettoniche dei nostri borghi dove si riscopre il fascino, i colori e la storia dei centri storici calabresi attraverso gli obiettivi fotografici dei fotografi. All'interno dello spazio espositivo sono stati distribuiti i periodici del "Gazzettino Fotografico" dell'U.I.F., il cui Direttore Responsabile Matteo Savatteri e Direttore Editoriale Giuseppe Romeo, fanno un'informazione puntuale e professionale che giunge ai fotoamatori. I soci UIF presenti con le opere sono: Amendolara Giorgio, Arnone Andrea, Basile Romano, Boscarelli Luisa, Curti Luigi, Curti Maria Cristina, D'Ambrosio Pietro, Gradilone Luigi, Granata Antonio, Granata Paolo, Laganà Francesco, Mancuso Antonio, Papaiani Franco, Pirino Francesco, Pirino Salvatore, Romeo Giuseppe, Ugolini Lauretta. Factotum e organizzatrice dell'iniziativa è Maria Cristina Curti, Delegata di zona UIF, che ha dato risposte alle numerose domande dei visitatori, annotando presenze sul suo foglio di appunti e i commenti dei visitatori. Particolarmente interessante il commento dell'artista Loredana Fiammetta Aino "Complimenti ! Un tocco di colore nel grigio delle menti." . Sul quotidiano online della Sibaritide "Eco dello Jonio" questo il commento del giornalista Franco Lofrano sulla mostra : "Nel pieno rispetto del tema ogni opera presenta all'interno dello scatto immortalato la riscoperta del fascino e dei colori dei centri storici calabresi. E' presente lo scatto che propone Trebisacce, ma allo stesso modo è presente Reggio Calabria, l'intera Calabria con le sue bellezze culturali rimane presente e rappresentata. Tutti noi con lo smartphone scattiamo delle foto e pensiamo di essere bravi, ma forse basta soffermarsi su qualche foto professionale o sfogliare qualche rivista di arte fotografica per capire che occorre superare lo sguardo e catturare l'anima o il momento magico per una bella foto, cosa non facile in mancanza di passione, di professionalità e di amore per l'arte fotografica."



Fernando Spirito, "Salento intimo"

di Franco Calabrese

“Salento Intimo” è il titolo della mostra fotografica di Fernando Spirito composta da 15 foto stampate su tela nel formato 30 x 45 cm con le quali l'autore ha rappresentato i prodotti agroalimentari del suo Salento. Il pane fatto in casa, le friselle salentine, la frutta ed i prodotti dell'orto sono stati oggetto di composizioni fotografiche che Fernando Spirito ha realizzato usando la tecnica del Light Painting. La mostra, patrocinata dalla Unione Italiana Fotoamatori con patrocinio LE-09/2022 B, è stata inserita nella prima edizione di “Festa Gaia” tenutasi a Caprarica di Lecce dal 29 settembre al 2 ottobre 2022 dove fotografia, cinema, musica, enogastronomia e convegni a tema con personaggi noti nel mondo fotografico, del giornalismo e della cultura hanno primeggiato nel corso dei quattro giorni della manifestazione. All'inaugurazione della mostra sono intervenuti il Sindaco di Caprarica di Lecce, il Presidente del Comitato organizzatore di Festa Gaia avv. Franco Danieli, il noto fotoreporter Uliano Lucas e, in rappresentanza della U.I.F., Franco Calabrese in veste di Vicepresidente il quale ha presentato l'autore delle foto e la tecnica fotografica dallo stesso usata. Uliano Lucas ha commentato le foto alla presenza degli intervenuti e degli ospiti della serata.



Franco Calabrese presenta la mostra



Fernando Spirito, Uliano Lucas e Franco Calabrese





I massi della Vecchia

Nelle campagne di Giuggianello, un piccolo comune della provincia di Lecce, si trovano "I Massi della Vecchia", opere maestose di un'artista paziente, la pioggia, che modella la pietra come se fosse della creta. Si tratta di grossi blocchi di pietra calcarea di epoca miocenica situati sulla "Collina dei Fanciulli e delle Ninfe" che il tempo, l'azione della pioggia e del vento hanno modellato e trasformato, nel corso dei millenni, in sculture naturali uniche nel loro genere tanto che alcune di esse sono state inserite tra i monumenti nazionali di prima categoria. Essi si trovano in due poderi denominati "Cisterna Longa" e "Tenenti". Su questo luogo sono nate delle leggende tra le quali quella di una vecchia strega che vi abitava e che invitava i passanti a rispondere ad un indovinello la cui risposta era impossibile darla e la strega li trasformava in pietra ed un suo aiutante, un orco, li distribuiva nella campagna circostante. E proprio ispirandosi a questa leggenda che in passato sono stati attribuiti dei nomi ad alcuni di questi massi: "Il letto della Vecchia" e "Furticiddhu della Vecchia". La denominazione de "Il letto della Vecchia" deriva da una somiglianza di una grossa pietra ad un enorme giaciglio, mentre il nome "Furticiddhu della Vecchia" è abbinato ad un unico blocco monolitico la cui forma richiama la rondella di un fuso che serviva per filare a mano la lana (Furticiddhu in dialetto locale). Un'altra leggenda associa il "Furticiddhu della Vecchia" ad Ercole, Infatti secondo lo studioso francese François Lenormant, è possibile identificare l'enorme masso con il "Masso oscillante d'Ercole" della leggenda di cui parla Aristotele nel "De Mirabilis Auscultationibus" ("Le Audizioni Meravigliose"). Il filosofo, infatti, sostenne che nella parte estrema della lapigia esiste una pietra tanto grande che sarebbe stata impresa impossibile trasportarla persino su un enorme carro. Ma Ercole, sollevatala senza alcuno sforzo, la gettò dietro le sue spalle ed essa si posò nel terreno in maniera tale che anche la semplice pressione del dito di un bambino sarebbe stata in grado di rimuoverla (fonte wikipedia). Ad un'altro monolite è stato attribuito il nome di "Piede d'Ercole" in quanto, secondo la tradizione, si tratterebbe dell'impronta del piede di Ercole. Lasciando da parte le varie leggende, una passeggiata in questo luogo magico e misterioso, segnalato anche da cartelli stradali, garantisce curiosità e sensazioni di mistero oltre ad una scoperta della campagna circostante ricca di oliveti e di costruzioni contadine in pietra a secco (Furni o Pajare). Sempre nelle campagne di Giuggianello si trovano alcuni dei monumenti megalitici della provincia di Lecce quali i "Dolmen" e i "Menhir" che andremo a scoprire in un prossimo reportage.

A Giuggianello, in provincia di Lecce, ci sono dei grossi blocchi di pietra calcarea di epoca miocenica situati sulla "collina dei fanciulli e delle ninfe". Su questi enormi massi sono nate diverse leggende tra le quali quella di una vecchia strega che invitava i passanti a rispondere ad un indovinello. Chi non rispondeva veniva trasformato in pietra.



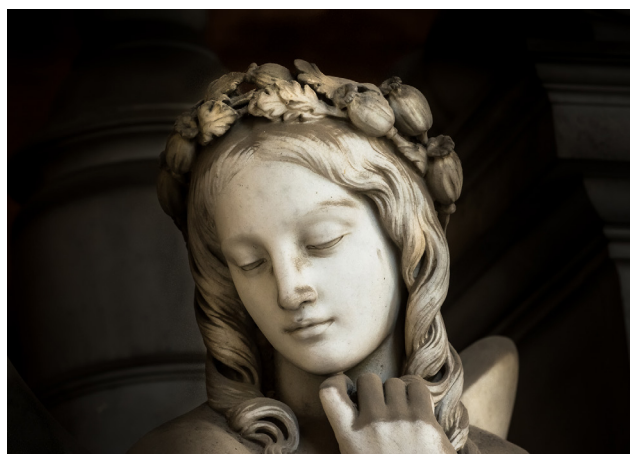




La polvere del tempo

di Teresa Mirabella

C'è un luogo, dove la polvere lascia il segno tangibile dello scorrere del tempo su figure inanimate e immobili in una posa eterna. E' la città dove il dolore viene sublimato attraverso l'arte e la polvere risalta le forme e ravviva la memoria dei sentimenti di chi un tempo fu passione, gioie, affanni, operosità....vita. Figure angeliche, dalle espressioni infinitamente delicate, rasserenano l'animo di chi oggi percorre i lunghi viali alla ricerca di nomi, date e storie ormai dimenticate. Una vedova dolente scopre incredula il lenzuolo del caro estinto, una mamma tiene per mano il bimbo che un tempo correva felice, eteree fanciulle donano ristoro o sostegno un corpo inerte. Tutti in marmorea ed eterna staticità come una foto tridimensionale che blocca per sempre l'istante di un'espressione di vita. E' il cimitero monumentale di Staglieno a Genova, un esempio unico in tutta Europa che dal 1851 a oggi rappresenta qualcosa che va oltre il concetto che noi tutti abbiamo dei luoghi chiamati "cimitero". Per noi il cimitero è tristezza e pianto, è, dove con mesta rassegnazione, ci rechiamo una volta l'anno nel dì dei morti o più di sovente, quando la piaga della scomparsa è ancora aperta, a batterci il petto per il bene perduto. Lungi dall'essere un luogo di attrazione è il luogo dove malvolentieri ci rechiamo. Staglieno invece ha un fascino unico. Il tempo che intercorre tra chi oggi vi si reca e chi vi dimora in eterno ha diluito ormai i sentimenti di dolore. Resta solo l'incanto delle forme marmoree scolpite che esprimono grazia e gesti usuali di vite spente in epoche lontane bloccate per sempre. I giochi di luci e ombre nella quiete silente dei viali alberati aggiungono suggestione e pace nel cuore. Il vario susseguirsi di forme, di date e di nomi con le accorate descrizioni che narrano l'indelebile dolore di chi restava porta il pensiero alla catarsi dei sentimenti e il silenzio affolla i pensieri portando ad avvicinarsi all'eternità.



Il cimitero monumentale di Staglieno a Genova è un esempio unico in Europa. Dal 1851 a oggi rappresenta qualcosa che va oltre il concetto che abbiamo dei luoghi chiamati "cimitero". Infatti Staglieno ha un fascino unico per l'incanto delle forme marmoree scolpite che esprimono grazia e giochi di luce.



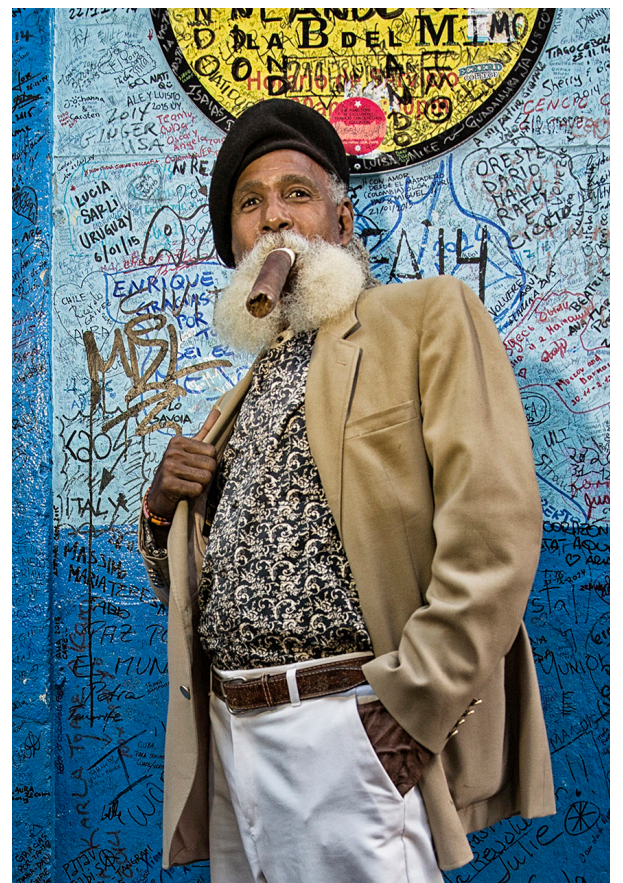




Il sigaro cubano

Winston Churchill, Che Guevara, John Fitzgerald Kennedy, Fidel Castro, Sigmund Freud, John Belushi, Hemingway, Al Capone ed il Tenente Colombo sono solo alcuni dei personaggi amanti di questo aromatico rotolo di foglie di tabacco lavorato a mano: una passione che viene da lontano e che rappresenta, ormai, una vera e propria arte, accompagnata da affascinanti ed antichi rituali. Si ritiene che la pianta del tabacco sia originaria degli altopiani andini, in Sudamerica, e che raggiunse i Caraibi circa duemila anni prima di Cristo. Da sempre utilizzata nelle pratiche magiche, religiose e mediche degli indios, cominciò a circolare tra il nuovo ed il vecchio continente a partire dal XVII secolo. Annotava Cristoforo Colombo sul suo diario, il 6 novembre 1492, durante la sua prima esplorazione dell'isola di Cuba: "... Ci sono sempre uomini con un tizzone in mano ed erbe essiccate, infilate in una foglia secca come in un moschetto... Accendendolo da un capo, dall'altro succhiano, assorbono e ne respirano il fumo, con il quale si intorpidiscono e quasi si ubriacano per non sentire la fatica: quei moschetti, li chiamano sigari". E fu proprio il tabacco di Cuba ad essere immediatamente riconosciuto come quello di migliore qualità. Ancora oggi l'isola caraibica conferma la propria egemonia nel settore: non è un caso, infatti, che il sinonimo di sigaro sia la parola "avana", così come l'omonima capitale.

Il sigaro ha iniziato a circolare a partire dal XVII secolo come annotato da Cristoforo Colombo nel suo diario durante la sua prima esplorazione dell'isola di Cuba. Churchill, Che Guevara, Kennedy, Fidel Castro, Freud, Hemingway, Al Capone ed il tenente Colombo sono alcuni dei personaggi amanti del sigaro.







Apochi chilometri da Otranto (LE), Masseria Cippano è una dei tanti esempi significativi delle masserie fortificate edificate nel sud Salento nel periodo medioevale, costruzioni rurali cioè che potevano raggiungere notevoli dimensioni, dove erano alloggiati di stanza i contadini, il gestore (massaro) e alle volte gli stessi proprietari terrieri (questi ultimi ai piani alti). La masseria era di proprietà dei Marchesi di Casamassella, piccolo territorio a 4 km da Otranto il cui araldico sovrastava la scala e la porta d'accesso al primo piano ma purtroppo trafugato in tempi recenti lasciando al suo posto un foro nel muro. La struttura del XV secolo, oggi in completo stato di abbandono, ma in buono stato di conservazione, è situata nei pressi della Torre di sorveglianza costiera Sant'Emiliano, nell'omonimo agro terriero da cui prende il nome. L'edificio principale della masseria è alto circa 15 metri ed è munito di una scala esterna di accesso alla parte superiore dell'edificio, di un ponte levatoio e di un'ampia caditoia per il drenaggio delle acque piovane e per difendersi dal nemico rovesciando olio bollente. La stanza del massaro situata al piano superiore ha la finestra rivolta verso la Torre costiera, probabilmente perché si viveva con la costante paura delle invasioni Turche. Proprio per questo motivo nella masseria c'era tutto il necessario per sopravvivere, infatti oltre ad un certo numero di cisterne esterne c'erano anche delle cisterne d'acqua interne in caso d'assedio, dei silos per gli alimenti e colombeie per i piccioni sfruttati sia per la carne che per spedire messaggi. Un luogo di lavoro e di guerra, arricchito con il tempo da ulteriori edifici, magazzini, granai, stalle e da una chiesetta, dedicata a Sant'Isidoro (1784) che oggi rappresenta la parte più pericolante dell'intero podere. La masseria è immersa in un paesaggio quasi lunare fatto oltre che da campi di olivi che crescono sul terreno roccioso, anche da sentieri impervi delimitati da muretti a secco e sormontati da alberi centenari e piante di fico d'india, il tutto immerso in un ambiente salubre che sa di iodio marino e menta piperita. La zona è meta di escursioni a cavallo e di sporadici allenamenti di giovani che si esibiscono con le loro moto da enduro.







Chicago è la terza città più popolosa degli Stati Uniti. Situata sulla riva del lago Michigan nello stato dell'Illinois. Chicago è una delle città più pericolose degli Stati Uniti, con un altissimo tasso di criminalità. Alcuni dei criminali, gangster e malfattori più famosi al mondo hanno fatto la storia della città. Al Capone, gli Intoccabili, John Dillinger, Tommy O'Connor il Terribile, H. H. Holmes, lo scandalo dei Chicago Black Sox, Leopold e Loeb, le rapine in banca sono solo alcuni di nomi ed episodi che hanno reso Chicago tristemente famosa. Però noi dobbiamo considerarla dal punto di vista turistico e in questo, per me e per chi la visita, rappresenta una meravigliosa attrazione sia dal punto di vista architettonico che per un mix di fascino, unicità e modernità. Menzioniamo principalmente il Millennium Park, luogo di ritrovo spettacolare situato nel cuore della città, con il suo Cloud Gate, soprannominato the Bean dagli abitanti e la fontana della Corona, spettacolare vista di sera. Il John Hancock center, un grattacielo nero alto 314 metri, con le sue due caratteristiche antenne, utilizzato per uffici ed attività commerciali oltre ad ospitare più di 700 appartamenti. Il 44° piano ospita la più alta piscina indoor degli Stati Uniti. Al 95° piano è sede del Signature Room, un ristorante da cui si ammira uno splendido panorama dei grattacieli e del lago. La Willis Tower alta 442 metri che risulta visibile da tutta la città, con le sue antenne che portano la sua altezza a 520 metri, il Navy Pier o Molo della marina, destinazione obbligatoria ed indimenticabile per i visitatori, lungo più di un chilometro, ricco di parchi, giardini, ristoranti, attrazioni, e strutture espositive. Al molo vengono organizzate servizi con taxi acqueo e le crociere con cena, e vi si trova anche il teatro all'aperto IMAX con un auditorium di 395 posti, il Crystal Gardens, un giardino botanico di un acro ed il Museo per i bambini. Spettacolare poi il Chicago Riverwalk, percorso pedonale di più di 2 chilometri lungo la riva sud del fiume omonimo, che consente una passeggiata panoramica al di sotto del livello stradale e sotto i ponti con vista mozzafiato dell'architettura della città. Passiamo ora alle note dolenti. Il costo della vita è elevato. A parte il prezzo della benzina di circa 0,869 al litro, trasporti, affitti, cinema, cibo, cene e svaghi sono più cari che in Italia. Per non parlare dei costi sanitari. Sono necessari circa 600 dollari mensili per ottenere una assicurazione sanitaria, senza la quale si avranno grosse difficoltà per ottenere adeguate cure ed assistenza. Anche lo studio richiede costi molto alti sin dagli asili sino alle scuole superiori, con una retta universitaria che va da 25000 euro per Università pubbliche a oltre 50.000 euro per le private. Le periferie di Chicago sono tra i luoghi più pericolosi degli Stati Uniti. Nella periferia ci sono quartieri a maggioranza afro-americana. La povertà è una costante e la fame, la voglia di emergere e quella di andarsene portano molti ragazzi a stretto contatto con la strada dove la vendita di droga e la possibilità di fare soldi facili e veloci sembra essere l'unica soluzione legittima. Il clima è caratterizzato da estati molto calde e umide con frequenti ondate di calore, con temperature che vanno dai 25 ai 39 gradi. Gli inverni sono freddi e nevosi. Ci sono giornate soleggiate ma fredde. Da Dicembre a Marzo le temperature possono scendere parecchi gradi sotto lo zero con un massimo di 2 gradi. I mesi primaverili ed autunnali sono i più favorevoli per visitare la città, ma anche il periodo natalizio è una occasione splendida per avere una meravigliosa versione invernale della città. Buon viaggio.





Presso la sede del Fotoclub Macrocosmo in via Luigi Cadorna, 7 Pescara si è riunita la giuria del 5° concorso Macrocosmo composta dai seguenti giurati: Presidente. Massimo Di Muzio socio UIF e Presidente del Fotoclub Macrocosmo , Vice Presidente Antonio Buzzelli socio UIF BFA***, Segretario Gianni Ortolano fotografo , Giovanni Iovacchini socio UIF BFI e Docente FIAF e Marco Ricci fotografo per valutare le foto pervenute.

Hanno partecipato 23 concorrenti per un totale di 143 fotografie, 56 fotografie per il tema "A" e 87 fotografie per il tema "B".

La giuria è concorde sull'elevato contenuto artistico delle opere tutte di buon livello fotografico e tecnico e dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere 40 fotografie di cui 20 del tema "A" e 20 del tema "B". I premi sono stati assegnati nel seguente modo:

Tema "A" Macrofotografia

Migliore Autore Assoluto Sezione Macro
Valente Michele di Lavello (PZ)

1° Premio Gazzini Enrico di Sorgà (VR)
con l'opera "Mantide"

2° Premio Furlone Roberto Tocco da Casauria (PE) con l'opera "In verde"

3° Premio Di Giannantonio Eugenia di Raiano (AQ) con l'opera "Drops"

Sono state segnalate 4 opere di Azelio Magini, Enrico Gazzini, Giandomenico Bertini e Fabrizio Costa.

Tema "B" tema libero

1° Premio Olivieri Bruno di Mallare (SV)
con l'opera "Orange"

2° Premio Mesiti Mariella di Marchiolo (VA)
con l'opera "Sara"

3° Premio Casole Francesco di Seclì (LE)
con l'opera "Zucca e cotogni"

Sono state segnalate 4 opere di Roberto Furlone, Giandomenico Burtini, Vincenzo Bianco e Bruno Oliveri.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

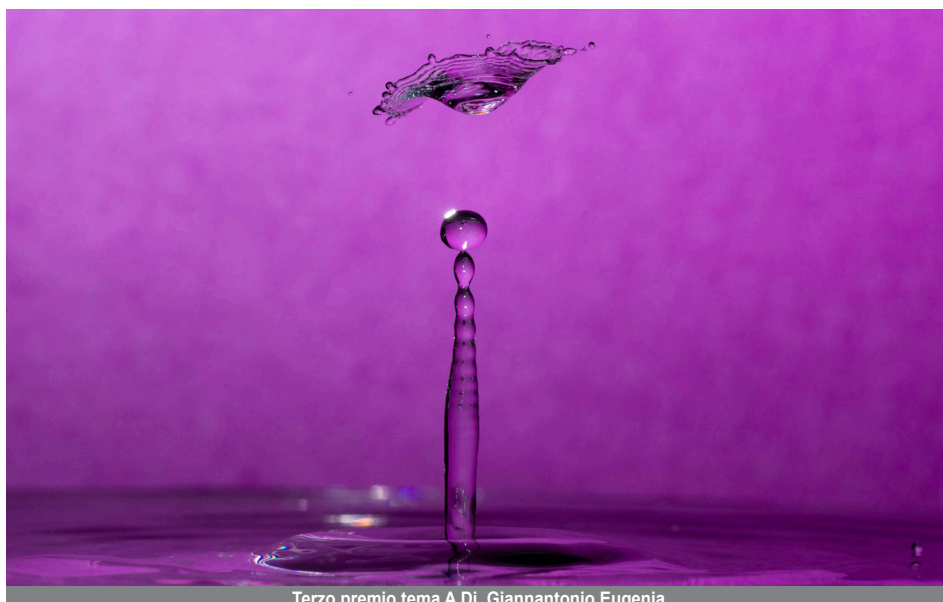
Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318



Primo premio tema A Enrico Gazzini



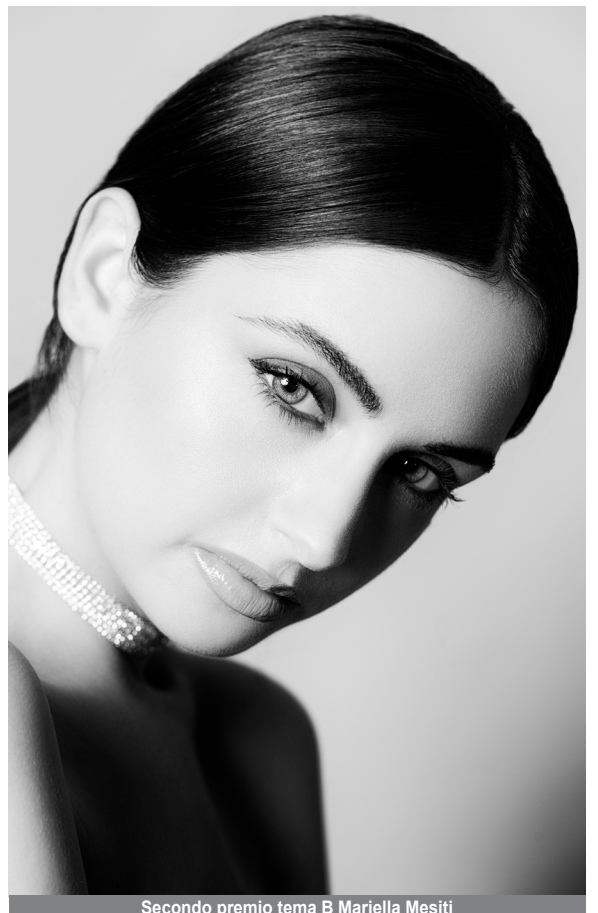
Secondo premio tema A Roberto Furlone



Terzo premio tema A Di Giannantonio Eugenia



Primo premio tema B Bruno Oliveri



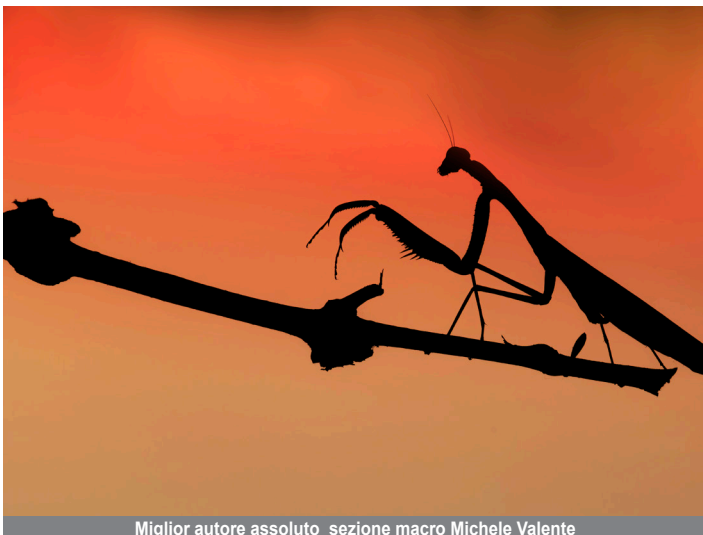
Secondo premio tema B Mariella Mesiti



Terzo Premio tema B Francesco Casole



Miglior autore assoluto sezione macro Michele Valente



Miglior autore assoluto sezione macro Michele Valente



Miglior autore assoluto sezione macro Michele Valente

Articolazione del Concorso: 3 sezioni: sezione A - tema obbligato "Le mille sfaccettature di ogni donna". sezione B - tema "Libero b/n", sezione C - tema "Libero colore". Tutte le sezioni sono valide per la statistica UIF.

I componenti la giuria, Shobha Battaglia Fotoreporter Professionista e Presidente di Giuria, Francesco Ruggeri Presidente FotoclubVinci e socio UIF, Alessio Bruni FotoclubVinci e socio UIF, Vincenzo Tristano FotoclubVinci e socio UIF e Pino Urso Presidente Ass. Culturale La Ginestra, si sono riuniti per esaminare le 177 opere di 48 autori nella sezione A, a tema obbligato "Le mille sfaccettature di ogni donna"; 178 opere di 49 autori nella sezione B, a tema libero B/N e 205 opere di 55 autori nella sezione C, a tema libero Colori; in totale 560 opere per 64 Autori. Dopo attento e scrupoloso esame delle opere, svoltosi in due sessioni, la giuria ha deciso di ammettere: 20 opere di 13 autori nella sezione A, a tema obbligato "Le mille sfaccettature di ogni donna"; 22 opere di 21 autori nella sezione B, a tema libero B/N e 20 opere di 16 autori nella sezione C, a tema libero Colore; e di assegnare i premi in palio come segue:

Tema A

1° premio Carniti Maria Teresa con l'opera "Scrostature"

2° premio Vicini Walter con l'opera "E se domain..."

3° premio Bianco Vincenzo con l'opera "Libera uscita"

Segnalazioni: Pistolizzi Simona con "L'abbraccio", Cavaliere Marco con "Vorrei parlare...vorrei pensare ma...", la quinta Mario con "Ripensamento"

Tema B

1° premio D'Eramo Umberto con l'opera "Family"

2° premio Rubini Franco con l'opera "Madonnari"

3° premio Magini Azelio con l'opera "Il Monaco"

Segnalazioni: D'Eramo Umberto con Tesstrice, Semiglia Antonio con Sguardi n.2, Prttazzi Claudio con City Life 2

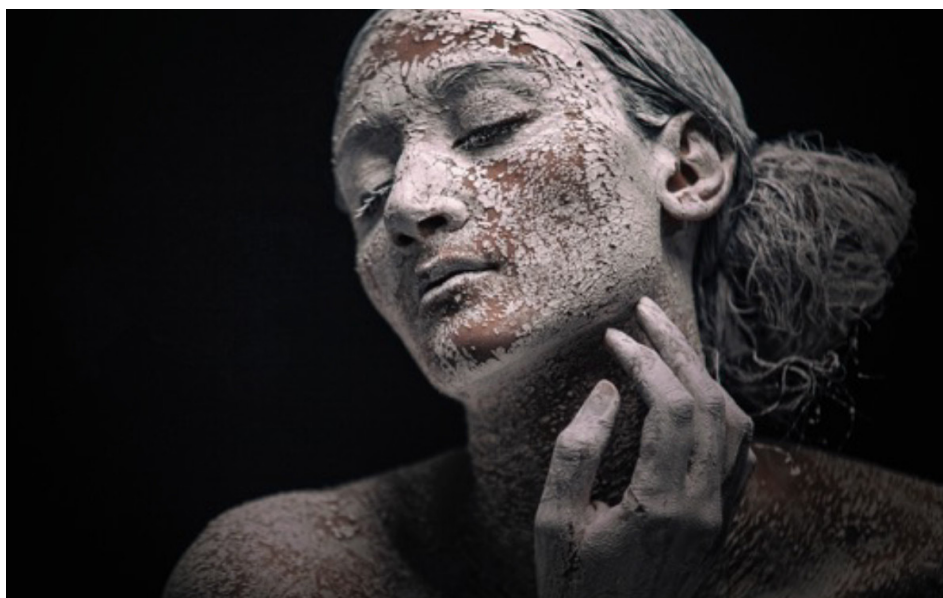
Tema C

1° premio Semiglia Antonio con l'opera "L'assistente"

2° premio Bertoletti Giulia con l'opera "Il salto"

3° premio Palladini Roberto con l'opera "The Photographer"

Segnalazioni: Durano Carlo con Eterni testimoni di un amore, Valente Michele con Father and son, Maestosi Andrea con After earth.



1° premio tema obbligato Maria Teresa Carniti



2° premio tema libero bn Franco Rubini



2° premio tema libero colore Giulia Bartoletti

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318



3° premio colore Roberto Palladini



2° premio tema obbligato Walter Vicini



3° premio tema obbligato Vincenzo Bianco



3° premio tema libero bn Azelio Magini

Il Calendario 2023
dell'Autore: Francesco Maggi



Come consuetudine anche quest'anno, così come negli anni passati, Francesco Maggi, delegato di zona UIF in Puglia, ha realizzato il suo calendario 2023 scegliendo per la copertina due foto panoramiche della città di Bari. Il calendario presenta una elegante veste grafica a colori nel formato 20x30

All'interno vi sono dodici pagine, una per ogni mese dell'anno, con belle immagini paesaggistiche riprese nella città di Bari. In particolare vi sono immagini del lungomare di Bari, fontane caratteristiche e cortei storici. Vi sono, inoltre, immagini di Melfi, degli scavi archeologici di Venosa (PZ), del lago piccolo di Monticchio, del castello di Venosa, di Abbazia (PZ)

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

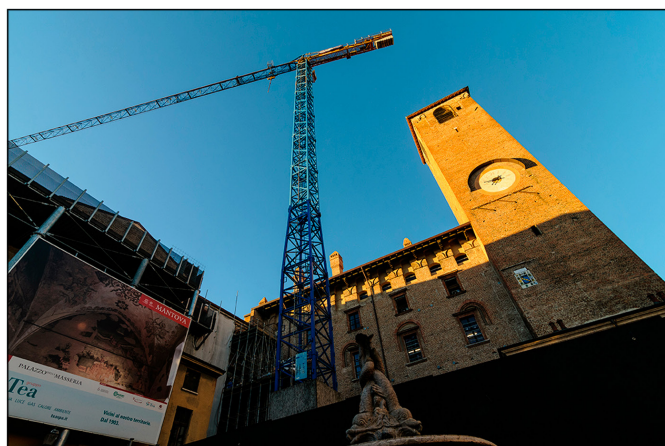
Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Stefano Romano

Messina
Il cestello

Un ben "costruito" ritratto ambientato che rimanda ad uno dei mestieri manuali dell'antica tradizione contadina, ad oggi in via di completa estinzione: quello del cestaio. Uno scatto-documento, dal quale si evince abilità manuale, impegno e concentrazione dell'anziano signore che, a ridosso della propria abitazione e dei suoi artigianali strumenti di lavoro, opera attentamente l'intreccio dei fili di giunco (o vimini) atti alla creazione di un cestello. Il taglio semplice quanto essenziale dell'inquadratura pone in giusta evidenza l'ambientazione rurale del contesto approcciato e, grazie anche al "dimesso", naturale, assetto cromatico, ne avalla credibilità espressiva e valenza documentativa.



Giuseppe Falco

Mantova

Guarda in su, guarda in giù

Prendi due e spendi uno, o meglio, è il caso di dire, ottieni uno. Due scatti delimitati dalla stessa cornice. Due facce della stessa medaglia. "Guarda in su, guarda in giù", recita il titolo della foto. Nel piano superiore, il Palazzo del Podestà di Mantova e la Torre delle Ore, in quello inferiore il riflesso del tutto nella fontana dei Delfini di Piazza Broletto. La mega-gru presente sta a indicare lavori di restauro. Certo, a volere essere estremamente pignoli, qualcosa in più si sarebbe potuto ottenere in fase di inquadratura sopra e di nitore sotto. Ma tant'è, c'è da tenere presente le relative difficoltà ad operare in tale tipo di ripresa.



Paola Maffei

Tione di Trento

Riflessi

Verrebbe da dire, un colorato "tre quarti" di due suonatori in costume, durante una delle pause di un concerto bandistico a verosimile impronta folklorica. Tra i due, in bella evidenza, uno scintillante filicorno ad ampia svasatura di campana, su cui pare aver puntato l'attenzione l'autrice della foto. Gli intriganti riflessi ambientali espressi dalla parte terminale dello strumento fanno un tutt'uno con il sereno dialogo tra i due musicanti e quindi con l'aria di festa che si lascia percepire dalle peculiarità del contesto approcciato. Buona Fotografia è soprattutto quella che sapientemente sa operare tra "detto e non detto". Ne è dignitoso esempio il gradevole scatto di Paola, nella sua essenzialità descrittiva e fragranza coloristica.

Susanna Carimati

Gazzada (VA)

Still life

I colori della nostra bella bandiera italiana adagiati delicatamente sul sinuoso supporto adibito a contenere il ben variegato assetto contenutistico operato da Susanna. Still life o Natura morta che dir si voglia, non è mai abbastanza ripeterlo, è soprattutto gusto della composizione, sapiente studio della luce, equilibrio cromatico ovvero, e in sintesi, sensibilità creativa. Tutte voci, quelle succitate, sufficientemente espresse, mi pare di poter dire, dalla accattivante e raffinata composizione propositaci dall'autrice gazzadese. Consono, direi, e impreziosente l'omogeneo fondale nero. Pignoleria vuole che io avrei accentratò d'un soffio la scena, riducendo l'eccesso di nero sulla destra della stessa.



Vincenzo Montalbano

Palermo

Mediterraneo

Ritratto scultoreo di una giovane donna le cui peculiarità fisiche e d'abbigliamento, colore della pelle e velo nero, rimandano ad un universo segnato dalla miseria e dalla disperazione. Un volto che nella sua drammatica dimensione espressiva evoca quella infinita tragedia del mare, ai giorni nostri molto spesso triste epilogo per chi coltiva la speranza di un mondo migliore. Ad avallarne la consistenza simbolica, a sinistra dell'immagine, è la presenza di un frammento di "carretta del mare", e sul fondo l'ampia macchia di rosso, foriera di sinistri pensieri. Emozione e riflessione, due voci esemplarmente scandite, è il caso di dirlo, dalla sensibilità e dalla sapienza compositiva dell'amico Vincenzo. Due salde voci del frasario fotografico di Christopher Anderson.

I fotografi UIF BIBIANA TONOLLI



Mi chiamo Bibiana Tonolli, ho 28 anni e abito in una piccola frazione del Comune di Mori in Trentino. Ricordo che da piccola, durante le gite scolastiche o in famiglia, mi piaceva scattare fotografie riprendendo i posti e le persone che mi circondavano con le macchine fotografiche compatte in voga in quegli anni. Proseguo scattando fotografie principalmente con lo smartphone. La mia vera passione per la fotografia nasce però negli ultimi due anni quando, dietro consiglio di una persona a me molto cara che ha notato il mio 'occhio fotografico', inizio a studiare un libro sulle basi della fotografia e a mettere in pratica quanto appreso. Frequento poi alcuni corsi online di fotografia di base (tra cui anche quello proposto dalla UIF) ed alcuni corsi specifici della Fujifilm School. A inizio 2021 acquisto la mia prima vera macchina fotografica, una Fujifilm X-T200 e con lei inizio ad esprimere la mia vena artistica; non mi separo mai da quest'ultima fino a quando a settembre 2022 non decido di effettuare l'upgrade della mia attrezzatura fotografica sostituendo la mia amata X-T200 con una Fujifilm X-T4, dire che con lei è stato un 'amore a prima vista' è banale. Prediligo la fotografia naturalistica, ma non disdegno altri generi come ad esempio il ritratto e la paesaggistica. Ultimamente, vista la passione di mio fratello per il basket, ho accettato la sfida di avvicinarmi al mondo della fotografia sportiva e devo dire che anche quest'ultima mi sta dando delle belle soddisfazioni. Sono molto curiosa, amo le sfide, conoscere e sperimentare; per questo mi piace spaziare tra i vari stili fotografici ed imparare cose nuove da ognuno di essi. Concludo la mia presentazione con questa citazione di Mark Twain che trovo azzeccata per la mia idea di fotografia e che ho usato come titolo di uno dei miei primi scatti: "Non potete fare affidamento sui vostri occhi, se la vostra immaginazione è fuori fuoco".

